

Passato e presente - Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

- 1) **Gli articoli, inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste**, devono essere proposti a «Passato e presente» selezionando il pulsante **“Proporre un articolo”** disponibile alla pagina web sul sito web FrancoAngeli: <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=98&lingua=it>
- 2) **Gli articoli devono essere accompagnati da una lettera di liberatoria (allegata a queste norme)** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota o in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma.
- 3) **Nome, afferenza istituzionale e indirizzo email** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati e inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli * e **, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi).
- 4) **Ogni articolo** deve includere un **abstract in italiano** e un **abstract in inglese** di circa 600 battute l'uno (si ricordi che per “battute” si intendono anche gli spazi). Ogni riassunto deve contenere in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, e deve essere espresso col soggetto in terza persona (esempi: “L'autore sostiene che”). **All'inizio dell'abstract in inglese deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in inglese.**
Alla fine di ognuno dei due abstract si devono scrivere un massimo di **sei parole chiave in italiano** e **sei keywords in inglese**, rispettivamente, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per la indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali, e vengono anche utilizzate per gli indici analitici dell'annata).
- 5) **Ogni articolo scritto in inglese** deve includere: **titolo in inglese, abstract in inglese** e un massimo di **sei parole chiave in inglese**.
- 6) **I singoli articoli** comprensivi di note e riferimenti bibliografici non devono superare **il numero di battute** indicato di seguito, variabili a seconda delle rubriche (**spazi e note a piè inclusi**). Dimensioni superiori saranno concordate con la Direzione.
 - EDITORIALE: 30.000 caratteri
 - DISCUSSIONI: 80.000
 - SAGGI: 80.000 caratteri
 - STORICI e STORIA, STORICI CONTEMPORANEI: 60.000 caratteri
 - INTERVENTI, STORIA E LETTERATURA: 50.000 caratteri

- ISTITUZIONI, STORIA E SCUOLA, FONTI, MASS MEDIA: 45.000 cartelle
 - RASSEGNE: 45.000 caratteri
 - RECENSIONI: 30.000 caratteri
 - SCHEDE: max 8.000 caratteri ciascuna
- 7) **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti due tipi di carattere: normale e *corsivo*. Il *corsivo* va usato con parsimonia, per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi (“virgolette inglesi”), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali («virgolette caporali»). **Usare effettivamente le «», e non altri segni della tastiera. Le citazioni di lunghezza superiore alle 4 righe vanno inserite in corpo minore, senza virgolette iniziali e finali.** Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, va indicata con tre puntini tra parentesi quadre [...].
Le citazioni che sono tra virgolette caporali devono essere esatte; i riferimenti alle pagine vanno indicati in nota (ad esempio: pp. 73-74) qualora non siano già state specificate prima.
Le citazioni tratte da testi in inglese e francese vanno mantenute in lingua originale, mentre le citazioni da testi in altre lingue straniere vanno tradotte in italiano, a meno che non si ritenga necessario mantenere espressioni particolari nella lingua originale.
- 8) **Caratteri del testo**
- **Corpo del testo:** Times New Roman, corpo 11, giustificato, interlinea esatta 13 pt, rientro 0,5 cm. prima riga di ogni capoverso – attivando il controllo delle righe isolate
 - **Titolo dell'articolo:** Times, corpo 14, tondo, centrato
 - **Titoli paragrafi:** Times, corpo 11, corsivo, 2 interlinee bianche sopra e 1 sotto
 - **Note** (a piè di pagina): Times, corpo 10, interlinea esatta 10 pt, rientro prima riga 0,3, giustificato, numerate progressivamente dalla nota n. 1
 - **Bibliografia finale:** Times, corpo 9, interlinea singola, prima riga sporgente 0,5 cm.
- 9) **I riferimenti bibliografici** vanno indicati nelle note a piè di pagina. Ogni nota non deve superare le 5/6 righe di testo, salvo casi eccezionali. Le note, che devono sempre precedere i segni di interpunzione, devono seguire il formato indicato di seguito.
- **Per citazioni di volumi:** autore con nome puntato; titolo dell'opera in corsivo, editore, luogo e data (senza virgola in mezzo). Esempi: I. Calvino, *La tradizione popolare nelle fiabe*, in Aa.Vv., *Storia d'Italia*, v. 5, *I documenti*, t. 2, Einaudi, Torino 1973, pp. 1253-64 (oppure pp. 1253 ss.); S. Galante, *In Search of Lost Power*, in E. Di Nolfo (ed.), *Power in Europe? Great Britain, France, Germany and Italy and the Origins of the EEC, 1952-1957*, De Gruyter, Berlin 1992, p. 409 (in caso di testi stranieri: ed. o eds.; dir.; Hrsg.).
 - Nel caso di **citazioni** tratte da **pubblicazioni periodiche**: C. Dipper, *L'aristocrazia tedesca nell'epoca borghese. Adattamento e continuità*, «Quaderni storici», n.s., 21 (1986), n. 62, pp. 361-92. Indicare sempre, oltre all'annata (in questo caso 21), anche il fascicolo (in questo caso 62) a meno che la numerazione non sia progressiva). **Senza “in”** dopo la virgola. **Attenzione!** pp. 154-55 e non 154-155.
 - Nel caso di **fonti archivistiche**: Archivio di Stato di Firenze (d'ora in poi ASF), *Prefettura dell'Arno*, b. (busta) 506, c. (carta, al plurale cc.) ... (seguito eventualmente dall'indicazione r-v).

- Nel caso di **quotidiani e giornali in genere**: «Corriere della sera», 5 settembre 1962 (**senza in dopo la virgola**). Nel caso di quotidiani e giornali in lingua inglese, francese o tedesca, il mese va indicato nella lingua originale.
- Per le altre **abbreviazioni** di uso più frequente, **sempre in tondo**: cit. (citato, citazione); cfr. (confronta; mai mettere “si veda”); ed. or. (edizione originale, seguito dalla data); I ed. (prima edizione); Ibidem (stessa opera e stessa pagina); Id. (stesso autore); Ivi (stessa opera ma in pagina diversa: va quindi aggiunto il numero della pagina); passim (qua è là).
- Quando si cita un’opera precedentemente citata: autore (anche nome puntato), prima parte del titolo dell’opera, seguito dall’abbreviazione cit., **senza virgola**: I. Calvino, *La tradizione popolare* cit., pp. 1255 ss. **Non si scrive mai I. Calvino, op. cit.**
- Quando si citano **testi stranieri nell’edizione originale**, va sempre indicata l’eventuale traduzione italiana: (trad. it. Einaudi, Torino 1983). Quando si cita un’edizione successiva di un libro, mettere tra parentesi tonda dopo il titolo l’anno della I edizione, e poi l’anno del volume effettivamente consultato.
- Quando si cita un testo straniero nell’edizione italiana indicare tra parentesi: (ed. or. LUOGO e DATA, senza editore).
- Per un volume di due (o più) autori, separare i nomi con un **trattino breve senza spazio**: S. Soldani-G. Turi (a cura di), *Fare gli italiani*.
- Le iniziali dei nomi propri sono tenute unite: es. E.J. Hobsbawm.

10) Nella **Bibliografia finale a fine testo** devono essere elencati senza numerazione in ordine alfabetico i testi secondo il cognome dell’autore e, per ciascun autore, nell’ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), secondo l’iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial*). L’anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l’iniziale del nome dell’autore, seguiti da un punto:

Freud S. (1910).

Se l’autore ha due nomi propri (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio "Giovanni Andrea Bianchi", "Pier Francesco Rossi", ecc.), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.).

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione (a cura di) per i testi in italiano, (ed.) per quelli in inglese, (dir.) per quelli in francese e (Hrsg.) per quelli in tedesco.

Se l’anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il luogo di pubblicazione, altrimenti è sufficiente l’anno tra parentesi all’inizio della voce bibliografica dopo il nome dell’autore.

La Bibliografia finale va quindi redatta secondo le regole desumibili dai seguenti esempi:

Volume:

Beck A.T-Rush A.J.-Shaw B.F.-Emery G. (1979). *Cognitive Therapy of Depression*, Guilford Press, New York (trad. it. *Terapia cognitiva della depressione*, Bollati Boringhieri, Torino 1987).

Curatela, un autore:

Merini A. (a cura di) (1977). *Psichiatria nel territorio*, Feltrinelli, Milano.

Curatela, più autori:

Boltanski L.-Claverie E.-Offenstadt N.-Van Damme S. (eds.) (2007). *Affaires, scandales et grandes causes. De Socrate à Pinochet*, Stock, Paris.

Saggio da curatela:

Liotti G. (1985). *Un modello cognitivo-comportamentale dell'agorafobia*, in Guidano V.F.-Reda M.A. (a cura di), *Cognitivismo e psicoterapia*, FrancoAngeli, Milano, pp. 5-10.

Beebe B. (1983). *Mother-infant mutual influence and precursors of self and object representation*, in Masling J. (ed.), *Empirical Studies of Psychoanalytic Theories*, vol. 2, Analytic Press, Hillsdale (NJ).

Saggio da rivista:

Ferrandes G., Mandich P. (2012). *Riflessioni sulla medicina predittiva e sulla necessità di integrazione delle discipline: proposta di un modello di consulenza genetica integrata*, «Psicologia della salute», n. 3, pp. 11-28. DOI: 10.3280/PDS2012-003002

Gli autori devono indicare il codice DOI di tutti gli articoli segnalati nella Bibliografia finale. Per ottenere i codici DOI possono utilizzare il seguente link: <http://search.crossref.org>

In alternativa possono effettuare una ricerca tramite Google.

Volume o articolo da sito Internet:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: testo disponibile all'indirizzo: <http://www...> e la data di consultazione

Figure, tabelle e grafici: devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in Times, corpo 9 corsivo, allineato a sinistra.

La tabella sarà impostata in 8 o 9, Times, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

- 11) **IMPORTANTE: Titolo, abstract, keywords e riferimenti bibliografici dovranno essere inseriti sia all'interno del file dell'articolo, sia negli appositi spazi all'interno della piattaforma FrancoAngeli Journals, nel momento in cui viene caricato l'articolo (Fase 3 del processo di submission).**

ESEMPIO DI TABELLA:

Tab. 3 - Distribuzione percentuale

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Abcde	48,1	44,1	46,1
Fghi	44,7	44,3	44,5
Lmno	7,2	11,6	9,4
Totale	100	100	100
N	1.153	1.208	2.361

- 12) **Accenti:** Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E' (maiuscola apostrofata).

- 13) **Punteggiatura:** Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) ”

(virgolette inglesi chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.

- 14) **L'uso delle maiuscole è da limitarsi il più possibile.** Si scrive Partito socialista italiano, Rivoluzione francese, ecc. Se il partito indicato è invece generico, va in minuscolo.
- 15) **Trattini:** ve ne sono due tipi: quelli brevi (-) e quelli medi (–). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: “analisi storico-critica”, oppure per i numeri, ad esempio: “negli anni 1970-80”, “pp. 46-47”, “pp. VII-VIII”, ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»).
- 16) Le **cifre:** 150, 2/3, 1.500 iscritti; solo nelle indicazioni delle pagine: 1200 (e non 1.200) I **riferimenti cronologici vanno messi in cifre:** '900, anni '50, il '68, ecc.
- 17) **Non è previsto l'invio agli autori di bozze cartacee**, per cui si raccomanda di seguire con la massima attenzione le norme editoriali.